

Piano Operativo per la formazione Pass 2020

L'emergenza covid 19, ormai giunta all'avvio della fase 2, ci consegna uno scenario per il quale la presenza del sindacalista, dai delegate/i, ai funzionari, alle relative strutture, appare centrale nel rapporto con lavoratrici e lavoratori, oggi soggetti a criticità significative, quali modalità di lavoro in sicurezza, ammortizzatori, crisi aziendali, organizzazione del lavoro in remoto.

Mai come in questa fase si avverte la necessità di "stare vicini" alle/ai delegate/i e ai funzionari, così come lo strumento della formazione consentirebbe, sebbene proprio in questa fase sia impossibile pianificare e realizzare attività tradizionali di incontro formativo in aula. Tale vincolo permarrà presumibilmente per tutto il 2020 rendendo di fatto indispensabile avviare nuove modalità di formazione a distanza, che consentano di raggiungere alcuni obiettivi formativi specifici e, al contempo, di dare continuità alla formazione sin qui erogata.

L'incontro con i formatori del 4 maggio scorso ha consentito di approfondire i termini della questione e di individuare alcune prime proposte per la stesura del nuovo Piano Operativo 2020:

- l'utilizzo degli strumenti a distanza è e sarà sempre più necessario, non solo per via delle restrizioni in essere ma anche a causa dell'inevitabile diminuzione delle risorse da destinare alla formazione sui territori in una fase in cui l'Organizzazione sindacale risente della crisi generalizzata e diffusa nei settori che rappresenta.
- L'urgenza di costruire competenze su alcune materie specifiche (vedi salute e sicurezza ma non solo) richiede un impegno immediato che si vada a concentrare sulle modalità di formazione a distanza nelle forme FAD, Webinar, seminari asincroni, etc. Tuttavia la nostra platea di riferimento è talvolta rappresentata da delegate e delegati che hanno poca alfabetizzazione informatica o che vivono disagi tecnologici dovuti a scarsa dotazione tecnica o a reti di connessione insufficienti. Tali limiti devono essere posti alla nostra attenzione affinché qualunque intervento programiamo non vada a escludere nessuno ma anzi sia pensato proprio in relazione agli "ultimi".
- Progettare, utilizzare le piattaforme digitali e gestire le aule in remoto implicano competenze specifiche per i formatori da costruire e implementare affinché l'utilizzo dello strumento web non sia il "ripiego" di quanto esiste, solo su un canale diverso, ma presupponga il rispetto di vincoli e opportunità che la rete virtuale offre.
- l'utilizzo dei sistemi a distanza presuppone un lavoro nuovo in termini progettuali in particolare sul versante di: tempi, metodi di coinvolgimento, approfondimento e supporto alle motivazioni, sostegno per la fruizione tecnologica, elementi di follow up e feedback che rafforzino l'elemento, a volte problematico, della partecipazione piena.

Rispetto a quanto delineato un primo aspetto da rilevare è che la nuova piattaforma per la certificazione della Filcams ha acquisito ora una nuova funzionalità volta all'integrazione in un unico strumento della formazione a distanza e dell'archiviazione di webinar. Inserire immediatamente in luogo virtuale quanto erogato nel corso di un webinar ad esempio fa sì che anche dinanzi a difficoltà di connessione o accesso tecnologico si possa rapidamente recuperare quanto perso, dando continuità didattica all'apprendimento.

Un ulteriore elemento necessario all'avvio del Piano Operativo Pass 2020 è la costruzione delle competenze utili alla progettazione e alla gestione di interventi a distanza per i formatori della Filcams. Tale approfondimento avverrà tramite Università di Roma 3 e Fondazione DI Vittorio con i quali abbiamo programmato un primo appuntamento di formazione per i formatori sul tema progettazione e ruolo dei tutor e attraverso un secondo appuntamento con i consulenti della piattaforma per la parte di accesso e ottimizzazione nell'uso della strumentazione tecnologica a supporto della realizzazione di interventi formativi web.

Questa prima fase sarà avviata e conclusa entro il mese di maggio; contestualmente daremo avvio alla progettazione e programmazione di interventi formativi mirati su temi quali:

- **Salute e sicurezza:** il cambio di ruolo degli RLS e delle RSA/RSU nell'ambito di applicazione del Protocollo pone una serie di esigenze legate alla sua attuazione in particolare rispetto a presidi, sanificazione, distanziamento, rapporto con committenza negli appalti, controllo e segnalazione della non applicazione corretta.
- **Ammortizzatori sociali:** la definizione del nuovo decreto da parte del Governo dovrà essere accompagnata da approfondimento per le strutture da una parte e da interventi formativi mirati per i lavoratori in associazione al tema della busta paga specificatamente pensato per chi è in cassa integrazione.
- **Smart working:** le forme utilizzate sinora in emergenza sono spesso un ibrido tra telelavoro e smart working, talvolta prive delle forme di regolamentazione necessari affinché siano realizzate nel rispetto dei diritti di lavoratrici e lavoratori. A ciò si aggiunge il tema della conciliazione che sempre più prende spazio in un momento in cui i tradizionali canali di sostegno alla cura vengono meno e più in generale il tema dell'organizzazione del lavoro sul quale l'intervento sindacale deve necessariamente concentrarsi.
- **Assemblee virtuali e comunicazioni social:** la situazione di emergenza ha reso paradossalmente e positivamente più "prossimo" il rapporto tra delegate/i e lavoratrici/ori. Al fine di gestire al meglio i rapporti e immaginare riunioni e assemblee efficaci è importante comprendere come utilizzare al meglio gli strumenti virtuali e i canali social. In un momento di massima distanza la componente umana diventa cruciale: per questo imparare a trasferire contenuti "usando" la tecnologia e non aumentando al contrario la componente "distanza", può fare la differenza.
- **Organizzazione e tesseramento:** l'emergenza in corso ha modificato totalmente modalità consolidate e tradizionali per la gestione e l'organizzazione del lavoro sindacale, le nuove opportunità di contatto con lavoratrici e lavoratori e il tema delle risorse rappresentano tra gli altri elementi prioritari da approfondire tramite la formazione in chiave strategica.

Ulteriori tematiche formative saranno considerate e aggiunte in corso di programmazione sulla base della necessaria analisi dei fabbisogni che realizzeremo con strutture e partecipanti alla formazione.

In conclusione , il lavoro di analisi svolto con i formatori sulle possibilità della formazione Pass 2020 ha evidenziato un punto significativo: la formazione tramite aula virtuale o a distanza non può adattarsi a trattare qualunque tema, né in chiave futura può andare a sostituire l'elemento di prossimità che costituisce, per i benefici dell'interazione e dello scambio, il valore aggiunto di un'aula fisica. Tuttavia può e deve considerarsi in questa fase un valido sostegno per un lavoro più ampio di rapporto e tenuta delle competenze, oltre che di sviluppo e innovazione su molti aspetti sin qui spesso non considerati. Se è vero che l'emergenza cambierà il nostro modo di vivere, in modi che oggi non immaginiamo, è sensato procedere in questa fase con "occhi da esploratori" pronti a cogliere benefici, a minimizzare le criticità inevitabili, dato il cambiamento in essere, e a definire alla fine di questo 2020 nuove modalità che possano integrare quanto di positivo sarà acquisito e realizzato nei prossimi mesi con la formazione di prossimità fisica, che ritroveremo con rinnovato piacere quando le condizioni lo renderanno possibile nella piena sicurezza di tutti.